

	<b>ALLEGATO “1” AL MODULO D “PIANO DI MONTAGGIO” - LASTRE</b>	Rev	0
		Data	03/10/18
		Pag.	1 di 4

## MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO

Durante le operazioni di **movimentazione** (sollevamento, trasporto e montaggio) deve essere garantita l'integrità delle lastre prefabbricate, evitando urti, strappi o altre cause di danneggiamento. Scaricare sempre e solo un manufatto per volta, in particolare se nella fase iniziale del sollevamento si manifestassero cedimenti del traliccio o crepe nel calcestruzzo che avvolge i correnti inferiori del traliccio stesso, interrompere immediatamente lo scarico, depositare subito il manufatto e contattare l'ufficio tecnico di competenza.

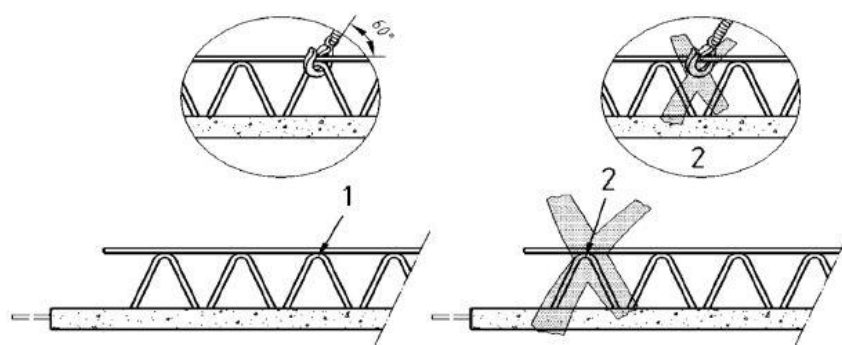
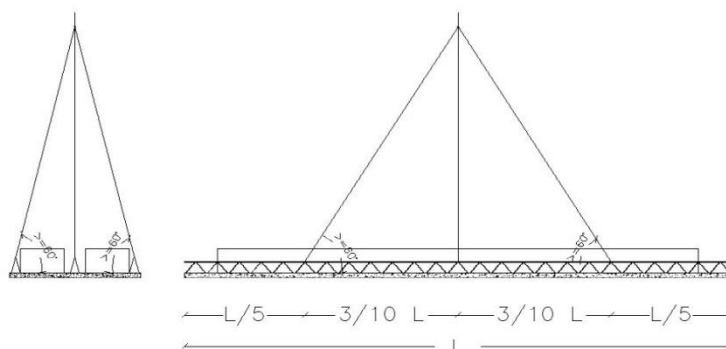
In ottemperanza alla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, le lastre da solaio prefabbricate devono essere movimentate tramite idonee apparecchiature di sollevamento, aventi carico ammissibile adeguato al peso da movimentare, con personale idoneo, adeguatamente formato e dotato degli opportuni dispositivi di protezione individuale, secondo le normali prescrizioni di sicurezza in materia di movimentazione dei carichi per mezzo di apparecchiature di sollevamento. La lastra deve essere agganciata contemporaneamente in 4 punti, in corrispondenza dei tralicci (quelli intermedi nel caso di lastra a 5 tralicci), in modo che i cavi d'acciaio formino un angolo di circa 60° rispetto alla linea orizzontale.

La scelta delle posizioni di aggancio deve essere tale che la lastra, durante le fasi di sollevamento e movimentazione, rimanga in posizione perfettamente orizzontale.

I ganci per il sollevamento dovranno essere fissati ai tralicci in corrispondenza dei nodi fra il corrente superiore ed il vertice delle staffe, e mai al solo corrente superiore. Per elementi di lunghezza superiore a 7.00 mt, munirsi di bilancino di sollevamento.

Tutte le operazioni devono essere eseguite a velocità adeguate ai mezzi utilizzati senza imprimere strappi e/o accelerazioni che ne possano pregiudicare l'integrità o comprometterne la sicurezza.

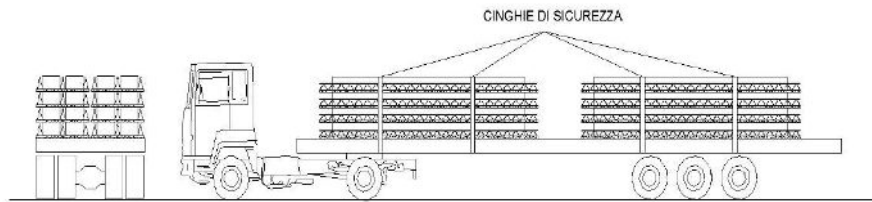
Ogni componente (funi o catene, grilli, bilancini, ecc.) dovrà essere conforme alle normative vigenti. Lo scarico, la movimentazione e la posa devono avvenire con mezzi idonei in funzione della lunghezza dell'elemento prefabbricato.



## TRASPORTO

Il trasporto viene generalmente eseguito con motrici, autotreni o bilici; pertanto è necessario garantire un adeguato accesso al cantiere e prevedere gli spazi di manovra necessari. I manufatti sono organizzati in cataste disposte direttamente sul pianale del mezzo di trasporto in posizione orizzontale, appoggiate direttamente sul pianale o su appositi distanziali (listelli in legno di idonee dimensioni) con interasse massimo di 2,00 m e con sbalzo massimo di 1,00 m avendo cura però di non superare la fine del polistirolo in senso longitudinale. Generalmente la sequenza di accatastamento degli elementi rispetta l'ordine di posa di elementi successivi.

Durante il trasporto i manufatti devono essere assicurati al mezzo con cavi o cinghie idonei, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza dei trasporti e di quelle del Codice Stradale.



## STOCCAGGIO

Lo stoccaggio delle lastre tralicciate deve essere eseguito su una superficie livellata, orizzontale e compatta posando le lastre su legni aventi idonee dimensioni posti ad un interasse massimo di 100 cm e avendo cura che la parte a sbalzo della catasta non superi i 50 cm, non superando però la fine del polistirolo in senso longitudinale.

Lo stoccaggio delle lastre prefabbricate è consentito sovrapponendo le stesse senza interposizione di elementi tra le file, ma semplicemente appoggiando le lastre superiori agli elementi in polistirolo dove presenti. Nel caso in cui non fossero presenti gli alleggerimenti in polistirolo o questi fossero di altezza inferiore a quella dei tralicci sporgenti dalla suola, i manufatti non si possono sovrapporre semplicemente, ma occorre predisporre tavolette poste ad interasse di 100 cm in corrispondenza dell'incrocio delle staffe del traliccio con il suo corrente superiore.

Per quanto riguarda lo stoccaggio in cantiere si devono posizionare dei puntelli laterali di sicurezza per evitare, causa cedimenti del terreno o cattivo allineamento delle lastre, il ribaltamento della catasta. Sono sovrapponibili al massimo dieci lastre e comunque non si devono superare i 2,50 m di altezza per ogni catasta.

## MONTAGGIO

Durante il montaggio è necessario disporre i sostegni agli appoggi con apposite puntellature opportunamente controventate e rigide e disporre le puntellature rompitratta in funzione dell'altezza dei solai e comunque ad interasse non superiore a 120 cm. In seguito verranno disposti i pannelli e predisposti cordoli perimetrali e travi.

Prima dell'esecuzione del getto di completamento le giunzioni dovranno essere opportunamente pulite e bagnate.

	<b>ALLEGATO “1” AL MODULO D “PIANO DI MONTAGGIO” - LASTRE</b>	Rev	0
		Data	03/10/18
		Pag.	4 di 4

### GETTO E DISARMO

Il getto di completamento di calcestruzzo dovrà essere eseguito in un'unica soluzione, evitando concentrazioni di carico non previste, a temperatura ambiente superiore a 0° C, deve essere vibrato e costipato, mantenuto umido per almeno tre giorni, osservando le prescrizioni del progettista delle strutture e del direttore dei lavori. Sarà cura e responsabilità del direttore dei lavori valutare il periodo minimo di maturazione del calcestruzzo di completamento e indicare tempi e modi per l'esecuzione del disarmo. Il disarmo dei puntelli non deve avvenire prima che la resistenza del calcestruzzo di completamento abbia raggiunto il valore minimo necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo e delle esigenze di cantiere. Il disarmo deve avvenire per gradi ed in modo da evitare azioni dinamiche: rimuovere dapprima i puntelli intermedi per arrivare a quelli più vicini alle travi; successivamente procedere con la rimozione dei sostegni provvisori delle travi e degli sbalzi.

### CORRETTO IMPIEGO E MANUTENZIONE DEI MANUFATTI

Al fine di mantenere la funzionalità dell'elemento nel tempo, si consiglia la protezione della struttura nei confronti degli sbalzi termici, degli agenti atmosferici ed il non superamento dei carichi di progetto.

Si consiglia la verifica periodica dello stato dell'arte della struttura controllando che non siano presenti crepe, fessurazioni, infiltrazioni d'acqua. In caso vengano rilevate anomalie o stati di degrado deve essere richiesto prontamente l'intervento di tecnici e personale specializzato, al fine di individuare le cause ed eliminarne gli effetti.

Ove ritenuto necessario, in relazione a temuti degradi o eventi eccezionali quali trombe d'aria, smottamenti nel terreno, esplosioni, urti di mezzi d'opera e di trasporto, terremoti, lavorazioni, anche temporanee, con apparati vibranti o esalazioni nocive (in particolare cloro), incendi, o nel caso di cambiamento d'uso dell'opera, qualora questo comporti azioni di esercizio non previste in fase di progettazione, richiedere la verifica strutturale di un tecnico abilitato, mediante indagini e/o prove atte ad accertare le condizioni statiche delle strutture.